

Patto educativo di comunità IS San Pellegrino

Che cosa è un patto educativo di comunità

I "patti educativi di comunità" sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di supportare i percorsi di crescita e di educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità.

Si individua come prioritarie la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la povertà educativa.

I patti territoriali riconoscono la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico e li sostengono.

Il sistema scolastico pubblico risponde e si arricchisce delle specificità e delle chiavi di lettura che la dimensione locale suggerisce, favorendo lo sviluppo delle capacità degli studenti e la crescita delle competenze di cittadinanza di tutte e di tutti.

I patti si basano su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo - richiamando l'art. 118 della Costituzione- si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo centrate sulla dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti.

Gli obiettivi

La finalità del patto educativo sono:

- attivare processi, integrati tra pubblico e privato, finalizzati a contrastare e prevenire i fenomeni della povertà educativa;
- prevenire l'abbandono scolastico e il fallimento formativo;
- valorizzare le esperienze educative del territorio;
- valorizzare la scuola pubblica, come laboratorio sociale e di comunità, in un'idea di scuola che si lascia attraversare dal territorio e che per questo sa progettare l'offerta educativa ampliando le opportunità di apprendimento e di crescita personale;
- rispondere alle complessità poste dalle situazioni di maggior fragilità (bisogni educativi speciali, alunni con background migratorio con forti difficoltà linguistiche, persone con diverse abilità, situazioni di povertà educativa, abitativa e materiale);
- ripristinare un rapporto stabile con la scuola da parte degli alunni che hanno sofferto del distanziamento imposto dal COVID;
- porre in essere azioni di prevenzione all'abbandono e al fallimento formativo attraverso programmi personalizzati;
- aprire le scuole durante l'estate, perché gli spazi possano essere fruiti per le diverse attività previste nei patti, promuovendo allo stesso tempo azioni e interventi che trasformino il territorio in un contesto educativo diffuso che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali.

Caratteristiche del partenariato

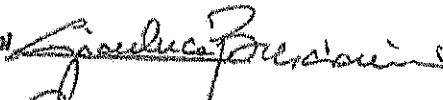
La comunità educante firmataria del presente patto assume il metodo della co-progettazione integrata basato su un rapporto di pari dignità di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti, a partire da un sistema organizzativo e funzionale centrato sul riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni di tutti i soggetti.

Il presente patto si intende aperto alla adesione da parte di soggetti del territorio che si riconoscono nelle finalità specificate. I promotori sono i firmatari riportati in calce.

Sindaco del Comune di San Pellegrino Terme Dott. Vittorio Milani



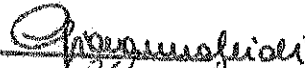
Parrocchia San Pellegrino Terme Don Gianluca Broccianini



Istituto Superiore "San Pellegrino" Dott.ssa Giovanna Letti



Istituto Comprensivo "San Pellegrino" Dott.ssa Giovanna Letti



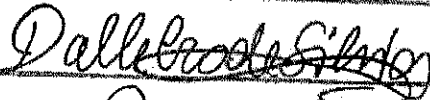
Gruppo Azione Locale GAL Valle Brambena



Consorzio per la tutela dello Stracchino Valinieggio



VistiBrambo



Latteria Sociale di Eranzel

